

CORIGLIANO ROSSANO

Presidio dedicato alla famiglia Congiusta

Aperta la sede di Libera

Don Ciotti incita i giovani: «Abbiate il coraggio di cambiare»

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO – Si è costituito lo scorso 25 gennaio nell'Area di Rossano il presidio territoriale "Mario e Gianluca Congiusta" alla presenza del fondatore di Libera, don Luigi Ciotti. Tanti i ragazzi, cittadini, uomini e donne delle istituzioni dello Stato intervenuti nell'auditórium del liceo scientifico di Rossano. Ad aprire i lavori il responsabile regionale di Libera don Ennio Stamile, al suo fianco dalla segreteria regionale Umberto Ferrari, il dirigente scolastico Antonio Franco Pistoia, l'Arcivescovo Giuseppe Satriano e don Luigi Ciotti. Molti i momenti importanti tra questi la lettura e la firma del patto di presidio, che segna la costituzione e l'avvio ufficiale della presenza di Libera sul territorio della piana di Sibari, da parte delle sei associazioni costituenti che hanno formalmente voluto questo presidio e nello scorso anno hanno condotto un lavoro di formazione con Libera, affiancati da Giovanni Serra, promotore e referente provinciale: Musica contro le mafie, odv Insieme, Sindacato di Polizia Siap, Fraternità Giovanni Paolo II, Commissione Pastorale Migrante, Agesci. Sono stati due i momenti più coinvolgenti ed emozionanti della manifestazione, la lettera inviata da Roberta Con-

giusta, figlia di Mario e sorella di Gianluca e le parole che le seguiranno, quelle di Don Luigi. Scrive nella sua lettera Roberta Congiusta: «La mia ferita è aperta, brucia e sanguina per un fratello assassinato che non ha avuto giustizia, e per aver visto andar via papà con tanta sofferenza fisica ma soprattutto con tanta delusione negli occhi. All'uscita della chiesa, ero immobile, sola su quei gradini. Ad attendere papà c'erano pochi amici, tre carabinieri in divisa che salutavano commossi la bara ed i giornalisti, spettatori di anni di lotte, ammuntoliti da quel vuoto».

Ed è a lei ed a questo sentimento di solitudine che ha risposto don Luigi. «Dobbiamo andare a Siderno, con i pullman da ogni parte. Dobbiamo riempirla quella chiesa, perché Mario voleva questo, Mario merita questo». E rivolgendosi ai ragazzi li ha esortati al coraggio del cambiamento proprio attraverso le azioni: «Siamo chiamati ciascuno di noi, chiamati per nome a fare la nostra parte». Dopo l'elezione unanime di Gennaro De Rosa, fondatore di Musica contro le Mafie, quale referente del presidio, si è raggiunta la sede territoriale di Libera "Mario e Gianluca Congiusta" ospitata in un bene già confiscato, al numero 45 di via Nazionale a Rossano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'inaugurazione

